



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE  
2012**

**Progettare il cambiamento insieme alla comunità locale  
Sostenere l'innovazione  
Valorizzare il territorio**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

**2012**

**Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21 Ottobre 2011  
e approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 24 Ottobre 2011**

# Indice

<b>Indice</b>	<b>1</b>
<b>Parte I</b>	<b>1</b>
<b><i>LINEE STRATEGICHE GENERALI</i></b>	<b>3</b>
<b>Considerazioni introduttive</b>	<b>3</b>
<b>La <i>Mission</i> della Fondazione</b>	<b>4</b>
<b>Il ruolo della Fondazione</b>	<b>4</b>
<b>Strumenti di intervento e di controllo</b>	<b>6</b>
<b>Linee metodologiche ed approcci operativi</b>	<b>7</b>
<b>Parte II</b>	<b>1</b>
<b><i>STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI</i></b>	<b>9</b>
<b>Scenario Macroeconomico di riferimento</b>	<b>9</b>
<b>L'Economia Regionale</b>	<b>10</b>
<b>Quantificazione delle risorse disponibili per le finalità statutarie</b>	<b>11</b>
<b>Parte III</b>	<b>1</b>
<b><i>PROGRAMMAZIONE PER L'ESERCIZIO 2012</i></b>	<b>17</b>
<b>Breve sintesi dei principali obiettivi e progetti per settori d'intervento</b>	<b>17</b>
<b>Grandi progetti in corso di realizzazione</b>	<b>18</b>
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	<b>18</b>
<b>Educazione, istruzione e formazione</b>	<b>20</b>
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	<b>21</b>
<b>Salute pubblica</b>	<b>23</b>
<b>Promozione dello sviluppo economico locale</b>	<b>24</b>

# Parte I

# LINEE STRATEGICHE GENERALI

## Considerazioni introduttive

**L** presente Documento Programmatico Previsionale (DPP) espone le linee operative che la Fondazione intende seguire nell'esercizio 2012, come naturale sviluppo delle linee generali di intervento e degli indirizzi programmatici, già fissati dal Comitato di Indirizzo nel Piano Programmatico Pluriennale (PPP) 2011-2013.

Nel formulare una proposta progettuale, si è proceduto ad individuare le risorse disponibili sulla base di un'ipotesi di consuntivo al 31 dicembre 2011, da cui sono state determinate quelle da destinare all'attività istituzionale, nel rispetto della normativa e dello statuto vigenti.

A tale riguardo, l'art. 2, co. 2, del D.Lgs. 153/99 così come modificato dall'art. 11 della L. 448/01 stabilisce che *“le fondazioni, in rapporto prevalente con il territorio, indirizzano la propria attività esclusivamente nei settori ammessi e operano in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale”*. In base all'art. 2, co. 2 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18/05/2004 n. 150, inoltre, *“le fondazioni scelgono, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (i settori rilevanti) ...”*.

### Nota: riferimenti normativi

**I settori ammessi sono individuati dalle norme statutarie secondo le prescrizioni dell'art. 1, co. 1, lettera c-bis del D.Lgs. 153/99 coordinato con l'art. 11 della Legge 448/01.**

**I settori rilevanti vengono scelti sulla base del D.Lgs. 153/99, D.M. del M.E.F. 150/04 “Regolamento ai sensi dell'art. 11, co. 14, della L. 448/01 in materia di disciplina delle fondazioni bancarie”.**

Nel rispetto della normativa vigente la Fondazione Pescaraabruzzo nel corso dell'esercizio 2012 opererà nei “settori rilevanti”, già indicati nel Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013 approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 21.09.2010:

- 1) ricerca scientifica e tecnologica;
- 2) educazione, istruzione e formazione;
- 3) arte, attività e beni culturali;
- 4) salute pubblica;
- 5) promozione dello sviluppo economico locale.

## La *Mission* della Fondazione

Il DPP 2012 trova la sua ispirazione e giustificazione nella *mission* dell'Ente: *Progettare il cambiamento insieme alla comunità locale. Sostenere l'innovazione. Valorizzare il territorio.*

**Progettare il cambiamento** implica il raggiungimento di obiettivi di risultato a medio - lungo termine, che possano generare un miglioramento continuo del benessere sociale e culturale della comunità. A tal fine tutta l'attività di progettazione deve essere definita **in sintonia con la comunità locale** per interpretare costantemente i bisogni emergenti e rispondere prontamente alle necessità del territorio di riferimento, favorendo un adattamento flessibile alle nuove sfide competitive.

Risorsa aggiuntiva per il raggiungimento di più elevati standard qualitativi di partecipazione alla vita sociale e culturale locale, con la sua gestione *operating* che si affianca a quella di tradizionale *grant-maker*; la Fondazione intende comunicare dinamismo e capacità di generare condizioni migliori per **sostenere l'innovazione**, la crescita e, dunque, produrre il cambiamento.

In tal senso, sempre più numerose pervengono le richieste di contributo agli uffici della Fondazione e, al contempo, germogliano le idee progettuali che quest'ultima intende portare avanti in autonomia. La **valorizzazione del territorio** è il motto ispiratore che permea costantemente l'attività operativa dell'Ente. Valutazioni accurate insieme ad una analisi delle potenzialità territoriali dei progetti ne indirizzano le scelte, fungendo da discriminante nella selezione delle iniziative da sostenere, sia proprie che di terzi. La progettazione del cambiamento si radica nella realtà locale favorendo nuove occasioni di sviluppo e di creazione di ricchezza e benessere, oltre che di equità sociale e delle opportunità.

## Il ruolo della Fondazione

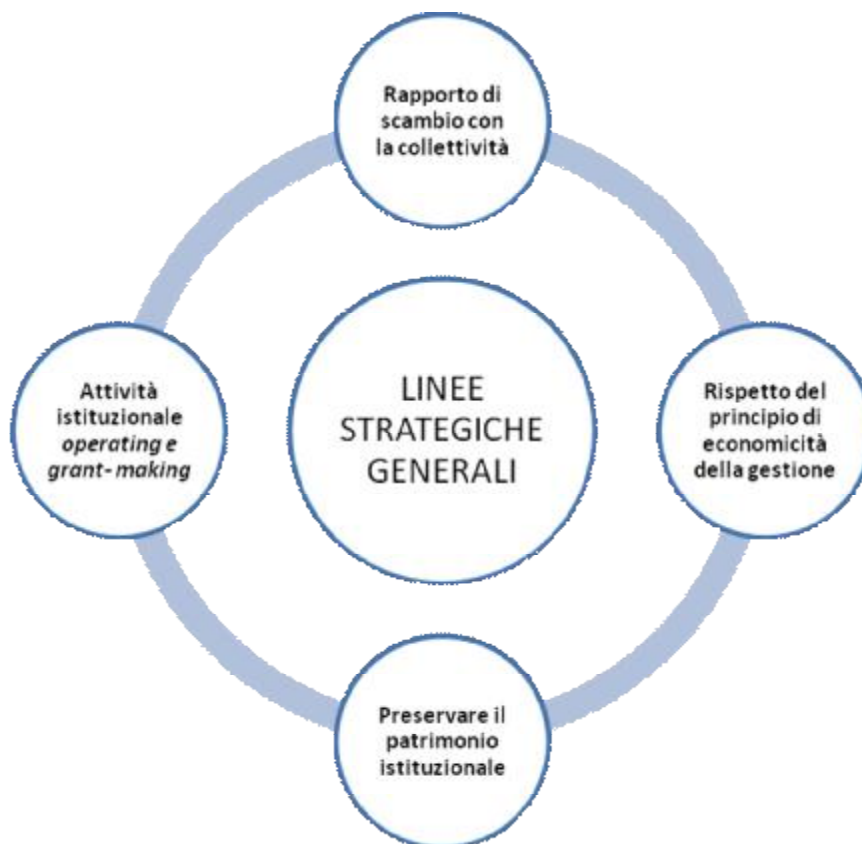
L'identificazione della Fondazione nel ruolo di agente d'innovazione sociale tiene conto delle caratteristiche intrinseche proprie di una Fondazione di origine bancaria, *soggetto di diritto privato* che persegue *finalità di pubblica utilità*. In particolare la Fondazione:

- ricopre un ruolo **propositivo** nel perseguimento della *mission*, ponendo attenzione alle necessità ed alle aspettative legittime dei portatori di interesse (pubblici e privati) e fornendo soluzioni tempestive e mirate.
- agisce come istituzione che **sostiene lo sviluppo delle realtà territoriali**, in particolare supportando le attività innovative, che rispondono a nuovi bisogni insoddisfatti o che danno risposte nuove a bisogni ormai sedimentati.
- ispira la propria attività al principio di *sussidiarietà*, assumendo il ruolo di "**catalizzatore**" di risorse e favorendo il dialogo tra gli attori sociali pubblici e privati, come soggetto neutrale, privo di un interesse proprio.

I principi operativi ai quali la Fondazione intende ispirarsi anche per il 2012, sono chiaramente funzionali all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse, nonché l'efficace ed efficiente gestione del patrimonio.

RUOLO	LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO
Promotore	<i>Veranno utilizzati</i> strumenti di rilevazione dei bisogni, prima, e del consenso, poi, al fine di modulare le strategie operative e renderle confacenti alle esigenze del territorio.
Sostenitore	<i>Si privilegerà</i> il sostegno di progetti specifici realizzabili e misurabili negli effetti, al fine di valutare il carattere innovativo di una attività e la sua capacità di rispondere ai bisogni della collettività.
Catalizzatore	<i>Si presterà</i> particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di <i>partnership</i> .

Le linee di intervento che la Fondazione intende intraprendere con la nuova programmazione sono il risultato di un percorso evolutivo attraverso il quale ha maturato una piena consapevolezza delle proprie potenzialità. Nel perseguire le proprie finalità l'azione della Fondazione avverrà in continuità con quanto impostato e realizzato nel precedente DPP ispirato anch'esso alle **linee strategiche generali** fornite dal Comitato di Indirizzo per la gestione operativa nel PPP 2011-2013.



## Strumenti di intervento e di controllo

La Fondazione, con questo documento, vuole riaffermare la propria intenzione ad agire nel contesto sociale sia in maniera diretta che attraverso le varie forme di cooperazione già attuate negli anni passati, senza comunque sostituirsi agli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e che sono autonoma espressione del tessuto sociale.

STRUMENTI	MODALITÀ DI INTERVENTO
<b>Progetti propri</b>	Potrà realizzare proprie iniziative.
<b>Progetti di terzi</b>	Potrà favorire l'acquisto di beni materiali o sostenere iniziative progettuali ben identificate e definite, avvalendosi degli strumenti che riterrà più opportuni a seconda dell'intervento e dell'obiettivo da raggiungere. Laddove possibile, sarà privilegiata la compartecipazione di altri enti pubblici e privati.
<b>Enti strumentali</b>	Si avvarrà di enti strumentali per il raggiungimento dei propri obiettivi all'interno dei settori rilevanti in cui opera.
<b>Bandi</b>	Potrà indire bandi pubblici per l'erogazione dei contributi, in accordo al <i>principio di trasparenza</i> .
<b>Comunicazione</b>	Dedicherà risorse specifiche alla promozione delle attività svolte ed alla valorizzazione delle principali iniziative sostenute.

### Nota: principali criteri nell'individuazione dei progetti da finanziare

Saranno favoriti quei progetti che, oltre alla valorizzazione del territorio di riferimento:

- presentano caratteristiche gestionali innovative rispetto a quanto abitualmente presente nel settore di riferimento (p.e. sotto il profilo dell'articolazione delle attività e/o dell'impiego di professionalità innovative; mediante l'attivazione di servizi comuni e l'accesso a più beni, con la messa in opera di reti, etc.);
- hanno l'obiettivo di elevare gli standard qualitativi di vita della comunità locale, la sua coesione sociale e interrelazione con le dinamiche innovative;
- prevedono forme di collaborazione tra enti differenti (a livello istituzionale, p.e. Regione, Enti locali); tra più ambiti d'intervento all'interno dello stesso settore rilevante o tra più settori rilevanti; ecc.;
- presentano un piano di gestione bene articolato e in cui sia contemplata una copertura delle spese mediante differenti fonti di finanziamento e forme coerenti di autofinanziamento;
- riguardano non solo un singolo bene ma anche un complesso di beni (meglio se collegati in rete);
- hanno la possibilità di essere monitorati nella fase di realizzazione e di essere valutati quanto alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

## Linee metodologiche ed approcci operativi

Considerando l'efficacia degli indirizzi strategici forniti dal Comitato di Indirizzo nella fase di progettazione del Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013, si vogliono definire con maggiore precisione gli approcci operativi che ispireranno l'attività della Fondazione nel 2012. In particolare, mentre nel piano pluriennale sono state definite le linee strategiche generali, il documento programmatico ne definisce i contenuti più significativi e mirati. I dati empirici finora raccolti risaltano positivamente l'efficacia di questi indirizzi, che per questo costituiscono un fondamento essenziale per la progettazione della futura attività.

Di seguito si riportano sinteticamente gli approcci gestionali per singolo step:

---

<b>STEP 1</b> <b>PRESERVARE IL PATRIMONIO ISTITUZIONALE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>○ Politica degli investimenti prudentiale ed attenta al rischio.</li><li>○ Investimenti prevalentemente a breve e medio termine.</li><li>○ Gestione della liquidità a breve termine per far fronte agli impegni finanziari più contingenti.</li><li>○ Monitoraggio periodico circa l'andamento dei proventi finanziari.</li></ul>
<b>STEP 2</b> <b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE <i>OPERATING</i> E <i>GRANTMAKING</i></b>
<ul style="list-style-type: none"><li>○ Interventi diretti (attività di natura <i>acting</i> diretta).</li><li>○ Iniziative associate (attività di natura <i>acting in partnership</i>).</li><li>○ Contributi (attività di natura <i>granting</i>).</li></ul>
<b>STEP 3</b> <b>RAPPORTO DI SCAMBIO CON IL TERRITORIO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>○ Rilevazione delle aspettative legittime degli <i>stakeholders</i>.</li><li>○ Comunicazione interna-esterna.</li></ul>

---

Per conseguire alcuni dei suoi obiettivi la Fondazione si avvale di enti strumentali<sup>1</sup> che operano in alcuni dei settori rilevanti scelti.

Gli enti strumentali della Fondazione sono:

- **Gestioni Culturali S.r.l. socio unico**, controllata al 100% dalla Fondazione e costituita all'inizio del 2004. Ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nel settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, mediante l'organizzazione e la gestione, da parte della società stessa, delle inerenti attività.

- **EuroBic Abruzzo e Molise S.p.A.**, controllata al 53% dalla Fondazione. L'acquisto della partecipazione di controllo è avvenuto nel gennaio 2006, in accordo ai programmi definiti nel Documento Programmatico di quell'esercizio. Attraverso tale iniziativa la Fondazione intende perseguire gli obiettivi di promozione e diffusione dello sviluppo economico locale.

Entrambi gli Enti strumentali operano prevalentemente con risorse proprie, acquisite da controprestazioni in capo a utenza pubblica e privata o da finanziamenti comunitari, nazionali, regionali o enti locali.

---

<sup>1</sup> Lo Statuto, all'art. 3, co. 2, recita che "La Fondazione può possedere partecipazioni di controllo nel capitale di enti e società che abbiano ad oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali al raggiungimento dei propri fini statutari nei "settori rilevanti", come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 153/99".

# Parte II

# STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI

## Scenario Macroeconomico di riferimento

L' economia globale, dopo alcuni segnali di ripresa percepiti alla fine del 2010, ha subito numerosi shock, che hanno portato ad un brusco rallentamento, riconducibile in maniera particolare all'indebolimento di alcuni dei principali paesi avanzati. Nonostante nei paesi emergenti si sia registrata una continua espansione, la decelerazione subita dagli Stati Uniti e dal Giappone ha più che compensato il rafforzamento nell'area dell'euro e il ritorno alla crescita del Regno Unito, ridimensionando le aspettative di crescita.

Nel primo trimestre del 2011 il calo della spesa pubblica, dovuta in maggioranza alla componente militare, e il rallentamento degli investimenti e dei consumi delle famiglie, frenati anche dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e alimentari, ha sottratto circa 1,2 punti alla dinamica del prodotto statunitense.

Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)					
VOCI	FMI			Consensus Economics	
	2010	2011	2012	2011	2012
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	5,1	4,3	4,5	-	-
<b>Paesi avanzati</b>	3,0	2,2	2,6	-	-
Area dell'euro	1,8	2,0	1,7	2,0	1,7
Giappone	4,0	-0,7	2,9	-0,7	3,2
Regno Unito	1,3	1,5	2,3	1,6	2,1
Stati Uniti	2,9	2,5	2,7	2,5	3,1
<b>Paesi emergenti</b>	7,4	6,6	6,4	-	-
Brasile	7,5	4,1	3,6	4,1	4,2
Cina	10,3	9,6	9,5	9,2	8,8
India (1)	10,4	8,2	7,8	8,0	8,4
Russia	4,0	4,8	4,5	4,6	4,5
<b>Commercio mondiale (2)</b>	12,4	8,2	6,7	-	-

Fonte: FMI, World Economic Outlook Update, giugno 2011; Consensus Economics, pubblicazioni varie, giugno 2011.  
(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale. -  
(2) Beni e servizi.

In Giappone gli effetti economici del recente terremoto si sono rivelati peggiori del previsto con un calo del Pil che ha coinvolto tutte le componenti della domanda, con l'eccezione degli investimenti residenziali e della spesa pubblica per consumi.

Nel primo trimestre del 2011 il Pil del Regno Unito è aumentato grazie al contributo della spesa delle Amministrazioni pubbliche, delle esportazioni nette e di una riduzione delle importazioni nette conseguente all'introduzione di nuove imposte indirette su alcune categorie di beni acquistati all'estero.

Nell'area dell'euro il Pil ha subito un'accelerazione all'inizio dell'anno, dovuto principalmente al riflesso del recupero degli investimenti in costruzioni e all'aumento della spesa in beni strumentali, per proseguire nel secondo trimestre su ritmi più contenuti. In primavera è tornata ad aumentare la volatilità sui mercati finanziari, risentendo dell'accresciuta incertezza sull'intensità della ripresa internazionale e delle rinnovate tensioni sul debito pubblico nell'area dell'euro, ma non solo. L'approvazione di un nuovo piano di aggiustamento dei conti pubblici da parte del Parlamento greco e la decisione dell'Eurogruppo di agire in maniera coordinata e unita erogando una nuova tranche di prestiti a sostegno della Grecia, non ha attenuato le tensioni nei mercati finanziari, che si sono estese anche al nostro Paese. La perdurante incertezza sulle prospettive delle finanze pubbliche si è riflessa sui corsi azionari e sui differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali portoghesi, greci, irlandesi e italiani, che rispetto a quelli tedeschi hanno raggiunto nuovi massimi storici

riflettendo sia i timori di una possibile ristrutturazione del debito greco sia le nuove riduzioni del merito di credito della Grecia e del Portogallo. L'accresciuta urgenza di procedere nel consolidamento dei conti pubblici di questi paesi, ha spinto a predisporre radicali manovre finanziarie. Lo scorso 30 giugno il Governo del nostro Paese ha predisposto una manovra di finanza pubblica volta a conseguire il pareggio di bilancio nel 2014 e a porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero di rapida riduzione. Nei successivi mesi, l'obiettivo di pareggio è stato anticipato al 2013, con conseguenti correzioni resesi necessarie rispetto alla manovra originaria.

In Italia le informazioni provenienti dagli indicatori congiunturali segnalano un'accelerazione dell'attività economica nel secondo trimestre di quest'anno, dopo sei mesi di sostanziale stagnazione, nei quali si è ampliato il ritardo di crescita nei confronti dei principali paesi dell'area euro. Si stima che il prodotto continui ad aumentare a un ritmo moderato nella misura ormai inferiore all'1,0 % quest'anno e all'1,1 nel 2012. Sempre la Banca d'Italia stima che l'inflazione al consumo salirà temporaneamente al 2,7% nell'anno in corso, ma tornerà sotto al 2% nel 2012.

<b>Previsioni di altre organizzazioni</b> (variazioni percentuali sul periodo precedente)				
VOCI	PIL (1)		Inflazione (2)	
	2011	2012	2011	2012
FMI (giugno)	1,0	1,3	–	–
OCSE (maggio)	1,1	1,6	2,4	1,7
Commissione europea (maggio)	1,0	1,3	2,6	1,9
Consensus Economics (giugno)	0,9	1,1	2,6	2,0

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, giugno 2011; OCSE, *Economic Outlook*, n. 89, maggio 2011; Commissione europea, *European Economic Forecast Spring 2011*, maggio 2011; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, giugno 2011.  
 (1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative, diversamente da quelli riportati dalla Commissione europea e dal FMI. – (2) Misurata sull'IPCA.

Le tensioni di alcuni paesi dell'area euro non si sono ripercosse in maniera significativa sul debito dei paesi emergenti, che tuttavia sono state messe a dura prova da un importante aumento dell'inflazione. Nel 2011 infatti è proseguita l'accelerazione dei prezzi, sospinta dai rincari delle materie prime, soprattutto nei paesi emergenti dove più elevato è il peso dei beni alimentari ed energetici nei panieri di consumo e dove i livelli di utilizzo della capacità produttiva sono prossimi al potenziale. Nonostante alcuni recenti segnali di rallentamento, per contrastare questi sviluppi, le banche centrali hanno proseguito gli interventi volti a rendere le condizioni monetarie meno accomodanti, sia attraverso rialzi dei tassi di interesse (Cina, India, Brasile e Russia) sia aumentando i coefficienti di riserva obbligatoria (Cina e Russia).

Lo scenario macroeconomico qui delineato è soggetto a un'incertezza elevata. I rischi per l'attività economica sono legati principalmente all'intensità della ripresa internazionale e all'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro. Nell'immediato i costi del recente aumento dei differenziali di rendimento sui titoli di Stato per il nostro Paese cominciano a preoccupare, e se l'attuale livello degli spread persistesse e subisse un'ulteriore evidenza ne deriverebbero ingenti oneri per i conti pubblici e il rischio di ripercussioni sui costi di finanziamento dell'economia reale.

## L'Economia Regionale

Tenendo presente che dimensione economica e prospettiva sociale sono strettamente correlate e concorrono in pari misura alla definizione della fisionomia e dello sviluppo di un territorio, dall'analisi degli ultimi dati a nostra disposizione, scaturisce un'immagine dell'Abruzzo non molto incoraggiante.

L'economia Abruzzese, che nel 2009 aveva fatto registrare una flessione del Pil superiore a quella media nazionale, nel 2010 si è leggermente risolledata tornando a crescere, però, ad una velocità assai modesta che porta ad un allargamento del divario con le aree più avanzate del Paese<sup>2</sup>.

La domanda interna fa registrare un lieve incremento grazie ad un marcato aumento degli investimenti fissi lordi. Il debole aumento dei consumi privati scaturisce principalmente da un atteggiamento di preoccupazione che la recessione economica ed i suoi effetti hanno trasmesso alla società. Come in molte altre parti d'Italia e d'Europa i comportamenti di consumo sono improntati alla cautela, risentendo della debolezza del reddito disponibile e delle prospettive occupazionali incerte. Infatti, l'andamento del mercato del lavoro permane fortemente critico, segnando una ulteriore contrazione del numero degli occupati a tempo pieno e a tempo indeterminato ed un aumento di contratti flessibili e precari. Le incertezze e debolezze del sistema economico trovano riscontro anche in un tasso di crescita demografico sensibilmente peggiore di quello nazionale.

Unico spiraglio di luce sembra risiedere nell'andamento della domanda estera, che apparentemente risulta essere la componente più dinamica della domanda aggregata. Tuttavia, i suoi effetti positivi sul Pil sono fortemente attenuati da un aumento consistente delle importazioni.

Organizzazione, pianificazione, solidità economico-finanziaria, innovazione e specializzazione, sono le caratteristiche richieste per poter affrontare le sfide dell'attuale mercato globale, e che l'assetto frammentato del sistema imprenditoriale regionale fa fatica a garantire. Nonostante ciò, nella prima metà del 2011, si è registrato un miglioramento del tasso di crescita e un rafforzamento della sua struttura come dimostra l'incremento del numero di società di capitale. Aumenta, in particolare, il numero delle imprese nei settori direttamente o indirettamente collegati con le attività di costruzione e ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2009.

## Quantificazione delle risorse disponibili per le finalità statutarie

Nel quantificare le risorse disponibili da destinare alle finalità statutarie, il presente documento tiene conto dei risultati economici complessivamente conseguiti fino al 30 settembre 2011 e della stima di quelli dell'ultimo trimestre del corrente anno. L'attività della Fondazione si baserà dunque sui risultati che presumibilmente saranno raggiunti al 31 dicembre 2011.

I valori di seguito esposti sono espressi in € migliaia, salvo diversa indicazione.

---

<sup>2</sup> Nel 2010, il Pil abruzzese è cresciuto dello 0,7% in termini reali, un aumento inferiore a quello medio nazionale (1,3%); a livello territoriale il Pil è aumentato dell'1,7% nel Nord-Ovest, del 2,1% nel Nord-Est, dell'1,2% nel Centro e dello 0,2% nel Mezzogiorno. (Fonte: ISTAT)

<b>CONTO ECONOMICO PREVISIONALE</b>	
<b>31/12/2011</b>	
<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>0</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>584</b>
a) da società strumentali	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>	<b>8.525</b>
<b>6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-650</b>
<b>12. Oneri amministrativi:</b>	<b>-675</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-320
b) personale distaccato	-73
c) per consulenti, collaboratori esterni	-25
d) spese per servizi (canoni ed affitti)	-185
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2
f) altri oneri	-70
<b>13. Proventi straordinari</b>	<b>400</b>
di cui:	
- Altre	400
<b>14. Oneri straordinari</b>	<b>0</b>
<b>15. Imposte e tasse</b>	<b>-1.114</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.070</b>
<b>16. Copertura disavanzi pregressi</b>	<b>0</b>
<b>17. Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-1.414</b>
<b>18. Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio</b>	<b>-10</b>
<b>19. Accantonamento ai fondi per attività d'istituto</b>	<b>-5.458</b>
a) al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	-0
b) al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	-5.380
c) al Fondo Progetto Sud	-78
<b>20. Accantonamento al Fondo per il volontariato</b>	<b>-188</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	<b>0</b>

### **Dividendi**

La voce "dividendi" non è soggetta a stime poiché tutti i dividendi sono già stati incassati entro il 31 luglio 2011. Di seguito si riporta il dettaglio per singola società.

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>DIVIDENDO LORDO 2011</b>
Banca Tercas	280
Banco Popolare	10
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	200
Enel S.p.A.	33
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona	61
<b>TOTALE</b>	<b>584</b>

### ***Interessi e proventi assimilati***

Sono composti dagli interessi attivi sui conti correnti, dagli interessi e cedole su titoli immobilizzati e non. Sono contabilizzati al lordo delle ritenute fiscali e dell'imposta sostitutiva calcolata secondo le disposizioni normative correnti (12,5%). Tali importi sono stati riclassificati tra i costi, rispettivamente nelle voci "Imposte e tasse" ed "Interessi passivi ed altri oneri finanziari". Al 31 dicembre 2011 si prevede di conseguire complessivamente ricavi lordi da interessi per circa € 8.525 mila, tenendo conto del flusso cedolare dei prestiti obbligazionari, oltre agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

### ***Altri proventi***

Non si prevede di conseguire altri proventi.

### ***Proventi straordinari***

Non si prevede di conseguire proventi straordinari, oltre a quelli già contabilizzati alla data di stesura del presente documento, che ammontano ad € 400 mila, relativi alla vendita di diritti di opzione su Banco Popolare.

### ***Oneri amministrativi e finanziari***

Per sostenere il funzionamento dell'Ente si prevedono i seguenti costi:

<b>ONERI AMMINISTRATIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Compensi e rimborsi spese organi statutari	-320
Costi per personale distaccato	-73
Costi per consulenti e collaboratori esterni	-25
Spese per servizi (canoni ed affitti)	-185
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2
Altri oneri	-70
<b>TOTALE</b>	<b>-675</b>

In dettaglio:

- Ø Compensi e rimborsi spese agli organi statutari: riguardano la stima degli oneri connessi al funzionamento degli organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Comitato d'Indirizzo e Collegio dei Revisori).
- Ø Costi per il personale distaccato: si riferiscono al costo per una unità di personale dipendente di Banca Caripe, distaccata presso la Fondazione.
- Ø Costi per consulenti e collaboratori esterni: sono relativi alla stima di tutti gli oneri (compensi, rimborsi spese, ecc.) connessi all'attività svolta da consulenti e collaboratori della Fondazione.
- Ø Spese per servizi: consistono nelle spese per il contratto di service con la Gestioni Culturali s.r.l. Socio Unico.
- Ø Interessi passivi ed altri oneri finanziari: si riferiscono a spese e bolli su conti correnti bancari.
- Ø Altri oneri: comprendono i contributi associativi all'ACRI e all'*European Foundation Centre* nonché costi per stampati, pubblicazioni, trasferte, spese postali e valori bollati, spese legali, ecc..

## ***Imposte***

La voce comprende l'IRAP, l'IRES e l'imposta sostitutiva al 12,5% sui proventi da investimenti in prestiti obbligazionari.

## ***Avanzo dell'esercizio 2011***

Costituisce la base imponibile per il calcolo della riserva obbligatoria. Sulla base di quanto esposto, l'avanzo di esercizio 2011 dovrebbe ammontare a circa € 7.070 mila.

## ***Accantonamento alla Riserva Obbligatoria***

L'importo è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo, in base a quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione del Bilancio. Il presumibile accantonamento sarà pari ad € 1.414 mila.

## ***Accantonamento alla Riserva Integrità del Patrimonio***

Tale accantonamento è effettuato in via prudenziale per il solo fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione, come previsto dall'art.14.8 del Provvedimento MEF del 19 aprile 2001.

## ***Accantonamento al Fondo per il Volontariato***

Costituisce l'importo che dovrà essere destinato al volontariato ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266. Il presumibile accantonamento sarà pari ad € 188 mila.

## ***Accantonamento al Fondo per il Progetto Sud***

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Associazione di categoria ACRI (nota del 30 settembre 2011 prot. 389), scaturenti dall'accordo del 23 giugno 2010 tra Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, ConVol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di gestione e CSVnet, la Fondazione ha stimato un accantonamento per il 2011 pari ad € 78 mila.

## ***Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale***

Tali fondi verranno utilizzati per le erogazioni nell'esercizio 2012 e ammonterebbero ad € 5.458 mila.

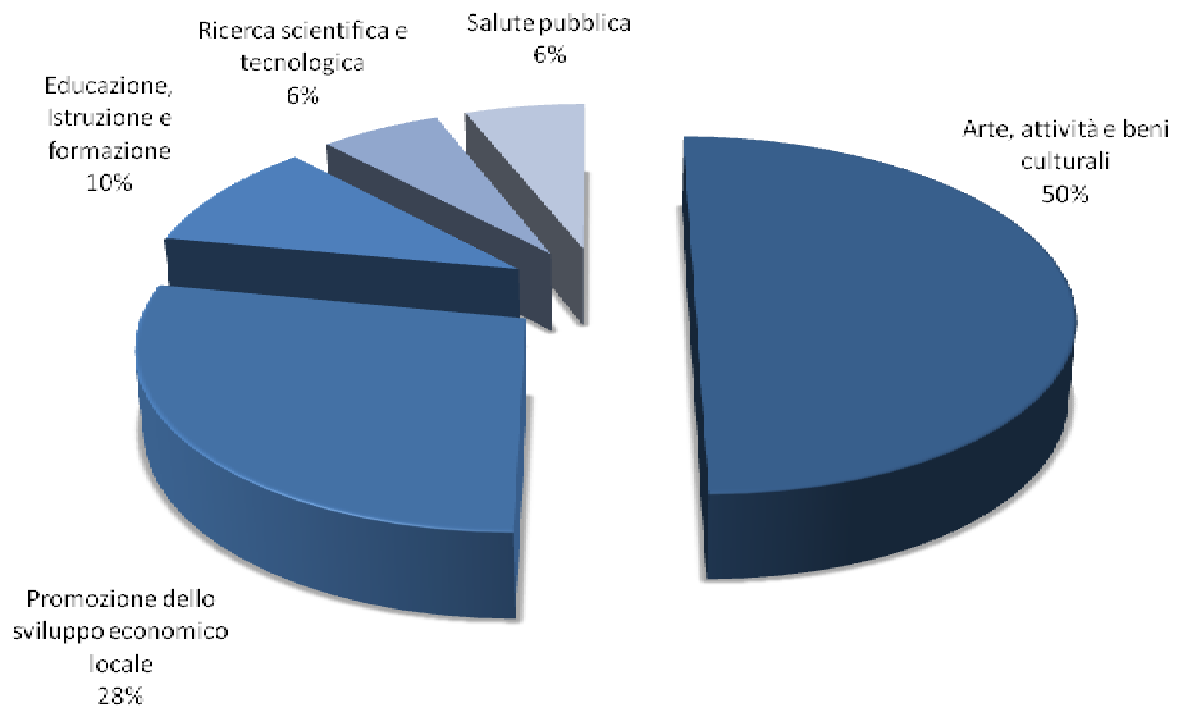
Per disposizione di legge le risorse disponibili per le finalità statutarie (per tali intendendosi le rendite dedotte le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e la riserva obbligatoria) devono essere destinate per una percentuale non inferiore al 50% ai settori rilevanti di intervento. La base di calcolo cui deve essere applicata detta percentuale minima da assegnare ai settori rilevanti - tenuto conto dei dati presunti - corrisponde all'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria ed ammonterebbe a circa € 5.656 mila.

Pertanto, la quota minima di risorse da destinare a detti settori dovrà essere almeno di € 2.828 mila.

Considerato il reddito residuo al netto delle destinazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c) del D. Lgs. 153/99, ai settori rilevanti viene destinato circa il 95 % del totale dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria. Tale importo sarà ripartito come segue:

<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>%</b>	<b>€/000</b>
Arte, attività e beni culturali	50	2.690
Promozione dello sviluppo economico locale	28	1.506
Educazione, Istruzione e formazione	10	538
Ricerca scientifica e tecnologica	6	323
Salute pubblica	6	323
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>5.380</b>

### Ripartizione delle risorse per settori rilevanti





## Breve sintesi dei principali obiettivi e progetti per settori d'intervento

Di seguito sono riportati, per singolo settore rilevante, gli obiettivi principali che la Fondazione intende perseguire nel 2012, in accordo al Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013.

---

### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

---

- Attrarre giovani talenti e aumentare il numero dei ricercatori; incentivare e favorire la cooperazione tra gruppi di ricerca.
- Stimolare la trasferibilità delle ricerche alle imprese ed ai servizi, valorizzando la produttività scientifica e la sua applicazione, potenziando il territorio dal punto di vista della ricerca scientifica e aumentando la comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca.
- Promuovere la mobilità internazionale dei ricercatori e le reti transazionali di ricerca, nei cui contesti valorizzare le talentuosità della comunità di riferimento.

---

### EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

---

- Migliorare l'atteggiamento delle nuove generazioni nei confronti della società, sviluppando in esse il "bisogno del viver civile" e del rispetto della diversità e la propensione alle discipline scientifiche e matematiche.
- Sostenere e favorire lo sviluppo di capitale umano di eccellenza e formare figure professionali con competenze qualificate, in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.
- Promuovere l'integrazione razziale e prevenire l'isolamento degli studenti più svantaggiati.
- Riqualificare e ri-professionalizzare i lavoratori e le persone in attesa di occupazione.

---

### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

---

- Ampliare l'offerta di beni e servizi culturali, renderla accessibile a ampie fasce di pubblico e migliorare la fruibilità delle attività e dei servizi culturali offerti sul territorio.
- Favorire il rinnovamento delle infrastrutture culturali.
- Diffondere la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio.
- Stimolare la ricerca di percorsi artistico-culturali innovativi.
- Diversificare gli spettacoli proposti e le attività culturali

---

### SALUTE PUBBLICA

---

- Sostenere ed incentivare l'innovazione e la sua diffusione per favorire l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone e il miglioramento dell'ambiente in cui si muovono, nonché lo sviluppo e la crescita delle comunità locali.
- Alleviare il disagio sociale e le realtà dei portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie fisiche e psichiche e delle loro famiglie.
- Stimolare la diffusione, anche a livello scolastico, della cultura della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

---

### PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

---

- Promuovere la formazione come strumento di crescita e sviluppo orientato alla promozione dell'imprenditoria locale.
- Proseguire nel sostenimento delle politiche di Housing Sociale, antiusura e microcredito.
- Porre in essere azioni volte alla creazione di capitale umano qualificato e incentivare attività formative specifiche per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

- Favorire la diffusione e l'utilizzo di forme di energia ecocompatibile e modelli produttivi sostenibili.
- Promuovere progetti di marketing territoriale e contribuire alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo economico.
- Qualificare i processi produttivi e favorirne la tracciabilità e l'identità.

Tutte queste linee prioritarie dovranno trovare una coerente traduzione in strumenti differenziati. Attraverso progetti e programmi propri, forme di cooperazione e partenariato con altri soggetti, bandi mirati su obiettivi specifici e grazie soprattutto alla molteplicità delle erogazioni in favore di azioni innovative, si continuerà a privilegiare non solo i progetti contraddistinti da una forte trasversalità nei diversi settori in cui opera la Fondazione, ma anche quelli che contribuiranno al raggiungimento del maggior numero possibile di obiettivi prefissati. Il grado di raggiungimento degli obiettivi sarà monitorato durante l'anno attraverso adeguati strumenti di controllo, che:

- ù assicureranno il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ù permetteranno di orientare la scelta dei progetti sulla base degli obiettivi da perseguire.

## Grandi progetti in corso di realizzazione

Si elencano, di seguito, i grandi progetti già avviati dalla Fondazione e che proseguiranno nel corso del 2012; all'interno di ciascun settore rilevante se ne approfondiranno obiettivi e natura.

- Ø Pescara Cityplex
- Ø I.S.I.A. – Istituto Superiore Industria Artistica
- Ø Fondazione I.W.S. “F. Caffè - C. D’Ascanio” – Innovazioni, Welfare, Sviluppo
- Ø Teatro Metropolitan
- Ø Campus dell’Accoglienza

## Ricerca scientifica e tecnologica

È opinione condivisa che nel contesto di una economia e di una società della conoscenza, lo sviluppo della ricerca è più che mai irrinunciabile per contribuire nel medio e lungo periodo alla crescita economica, sociale e culturale di un territorio. L'ampliamento delle conoscenze e le nuove applicazioni (tecniche od organizzative) che derivano dal progresso scientifico sono diventati fattori sempre più incisivi per la competitività delle singole realtà. Per queste ragioni, la Fondazione continuerà ad operare in tali ambiti al fine di contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per la ricerca scientifica, per il trasferimento tecnologico ed per la valorizzazione del capitale umano impegnato in tale settore, dedicando particolare attenzione ai giovani ricercatori.

In un periodo in cui investimenti pubblici e spesa privata si dimostrano carenti, la Fondazione intende con il proprio impegno dare un segnale stimolante all'intero sistema della ricerca locale. Nel 2012, si vuole rafforzare l'impegno per la ricerca nei suoi tradizionali ambiti di intervento, sviluppando i temi della salute, delle scienze

sociali, della salvaguardia ambientale e della comunicazione e divulgazione scientifica, attraverso il sostegno di studi, ricerche, pubblicazioni specializzate e momenti di incontro e condivisione della conoscenza.

La Fondazione si renderà disponibile a valutare cofinanziamenti di ricerche applicate, capaci di generare significative ricadute sul territorio e di promuovere una cultura della progettualità e dell'innovazione, non limitata alle tecnologie ma estesa anche all'economia, all'ambiente, al welfare e ai servizi di pubblica utilità.

Si ribadisce l'intento di privilegiare progetti di studio inseriti in linee di ricerca internazionali e reti di partnership con altri enti pubblici e/o privati, confermando anche l'ormai tradizionale collaborazione e sostegno ad istanze provenienti dalla locale Università. Portare la ricerca locale a competere con le migliori realtà scientifiche internazionali, nella considerazione che un innalzamento della sua qualità si traduca in una migliore valorizzazione dei suoi risultati in termini di sviluppo economico e sociale del territorio è una prospettiva fortemente voluta dalla Fondazione. Per questo la Fondazione continuerà a monitorare le iniziative e gli interventi già attuati da altri soggetti, evitando, così, duplicazioni e svolgendo quel ruolo di "catalizzatore" e di punto di riferimento che gli consente di moltiplicare le risorse e avere un impatto elevato sul territorio di riferimento.

Si sintetizzano, di seguito, gli ambiti di intervento, evidenziando per ciascuno di essi i progetti che la Fondazione intende realizzare o proseguire nel 2012.

---

---

#### PROGETTI NUOVI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE PROPRI E DI TERZI

---

---

Fondazione I.W.S. "C. D'Ascanio - F. Caffè" - Innovazioni, Welfare, Sviluppo	Progetto della Fondazione I.W.S. "C. D'Ascanio - F. Caffè" - Innovazioni, Welfare, Sviluppo, declinato nelle sue tre dimensioni, quali l'Innovazione, il Welfare e lo Sviluppo. L'Istituto promuoverà dinamiche di cooperazione a livello nazionale ed internazionale nella formazione e nella ricerca, erogherà, in favore di brillanti ricercatori, borse di studio a sostegno di percorsi di formazione o di perfezionamento e supporterà, attraverso la promozione di bandi, progetti di eccellenza nelle aree di ricerca che presentano affinità con la propria <i>mission</i> .
Global & Local Economic Review	La Fondazione proseguirà con l'attività editoriale e la pubblicazione della rivista, curata direttamente dalla stessa, " <i>Global and Local Economic Review</i> ", dedicata all'approfondimento di tematiche economiche relative ai processi di globalizzazione ed alla loro influenza sullo sviluppo delle economie locali. La rivista, dal 2010, ha assunto rilevanza internazionale essendone stato accettato l'inserimento in ECONLIT e in EJEL bibliographies. La rivista è nata nel 1999 e, nel corso del tempo, ha raccolto contributi importanti sulle scienze economiche e sociali.
Progetti di ricerca innovativi	La Fondazione intende sostenere la realizzazione di studi e progetti innovativi a carattere fortemente interdisciplinare, al fine di rispondere a necessità di grande impatto sociale e che siano di supporto e completamento degli obiettivi trasversali in altri settori rilevanti in cui opera, anche in <i>partnership</i> con altri enti, favorendo sinergie fra università, istituzioni ed organismi privati. In ambito scientifico/medico saranno favoriti temi quali neuroscienze, ricerca biomedica e biotecnologie; in ambito economico/sociale saranno favorite iniziative per premiare le migliori idee imprenditoriali provenienti da giovani imprenditori "innovatori" eventualmente anche sostenendoli nella fase di <i>start-up</i> .
Ricerca e ambiente	La Fondazione continuerà a sostenere progetti di ricerca che abbiano come obiettivo la tutela e la salvaguardia dell'Ambiente e del territorio di riferimento. In particolare sarà promosso uno studio volto ad individuare le possibili modalità per ridurre gli oneri di smaltimento delle eccedenze di mercato, aprendo la strada a nuove catene di valore.
Divulgazione scientifica	La Fondazione favorirà progetti che: <ul style="list-style-type: none"><li>• abbiano come obiettivo la pubblicazione di risultati di ricerche o atti di convegni su riviste nazionali ed internazionali;</li></ul>

---

---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• intendono promuovere la diffusione della cultura scientifica in campo scolastico e produttivo, anche in sinergia con il settore della Educazione, Istruzione e Formazione e della Promozione dello Sviluppo Economico Locale;</li> <li>• darà sostegno a riviste specializzate con <i>editorial board</i> internazionale per la pubblicazione dei risultati delle ricerche promosse.</li> </ul>
Promozione dell'eccellenza e scambio di ricercatori a livello internazionale	Sosterrà ed incentiverà, eventualmente anche attraverso l'erogazione di borse o la promozione di bandi, le opportunità di collaborazione tra docenti e ricercatori afferenti ad Università, Istituti di ricerca ed alta formazione per attività didattiche e di ricerca.
Eccellenza della ricerca e della cultura	Proseguirà nella organizzazione e gestione del Premio Internazionale NordSud.

## Educazione, istruzione e formazione

Promuovere l'innovazione e la crescita qualitativa dei sistemi formativi, mantenendoli al passo con i tempi, è un obiettivo dal quale non può assolutamente prescindere l'attività della Fondazione. In questo periodo di forte difficoltà del sistema scolastico ad assorbire i tagli della recente riforma, che ha reso sempre più difficile per gli istituti reperire fonti di finanziamento dedicate, per le attività d'integrazione, istruzione e formazione specifica, con evidenti risvolti sulla qualità della vita degli studenti e delle loro famiglie, la Fondazione continuerà a favorire iniziative a sostegno dei vari livelli d'istruzione e formazione. Con particolare attenzione ai livelli superiori di alta qualificazione, si cercherà di agevolare i processi di transizione scuola-università-lavoro, attenzionando strumenti formativi volti ad assicurare la più ampia integrazione ed interconnessione del sistema educativo con il tessuto produttivo locale.

Si sintetizzano, di seguito, gli ambiti di intervento evidenziando per ciascuno di essi i progetti che la Fondazione intende realizzare o proseguire nel 2012.

### PROGETTI NUOVI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE PROPRI E DI TERZI

Formazione scolastica (prescolare, elementare, media e superiore)	<p>La Fondazione cercherà di aiutare a migliorare l'offerta formativa del sistema scolastico tradizionale, inserendosi in quelle aree poco attenzionate (ad esempio, scienza e tecnologia, tutela ambientale, musica, arte e teatro, educazione alla cittadinanza attiva, etc.). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concorrerà all'ammodernamento delle dotazioni scolastiche e pre-scolastiche;</li> <li>• promuoverà iniziative integrate volte a favorire la frequenza e il rendimento degli studenti più svantaggiati (disabili, stranieri ecc.);</li> <li>• promuoverà o sosterrà iniziative volte ad introdurre strumenti didattici innovativi che stimolino l'apprendimento dei ragazzi;</li> <li>• incoraggerà progetti incentrati sui temi della tutela e del rispetto ambientale e dello sviluppo sostenibile.</li> </ul>
Accademia della Musica e dello Spettacolo	Saranno sostenute attività didattiche di eccellenza riguardanti la produzione e l'insegnamento delle <i>performing arts</i> teatro, danza, musica, musical, ecc., attraverso le modalità che saranno ritenute di volta in volta più idonee.
College residenziale per studenti	Prosegue l'impegno a favorire il progetto per la realizzazione di un College residenziale, che potrebbe anche ospitare un Istituto Superiore di Studi Universitari (sulla base dell'art. 5, co. 6, Legge 24/12/1993, n. 537 e successive modifiche ed integrazioni), sull'esempio di Pisa (Normale e S. Anna), Pavia, ecc. L'Istituto, veicolo interdisciplinare a supporto dell'attività istituzionale del Polo Universitario di Pescara, si caratterizzerebbe come polo di eccellenza dove l'alta formazione si integra con la ricerca e con lo sviluppo di progetti innovativi.
Formazione universitaria e post-universitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si proseguirà con il progetto ISIA (Istituto Superiore Industria Artistica) vanto indiscusso della Fondazione, ed esempio di eccellenza a livello regionale e nazionale. Il progetto è nato</li> </ul>

	<p>nel 2008 su iniziativa della Fondazione con l'istituzione di un Master di I Livello, quindi è proseguito con l'attivazione del corso di Laurea triennale in Disegno Industriale. Il corso, proiezione del sistema AFAM del MIUR, è realizzato come sezione staccata dell'ISIA di Roma, ha riscosso grande interesse tra i giovani, ed intende fornire strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale di designer per la progettazione e la verifica di fattibilità dei prodotti industriali e non solo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno erogate borse di studio per laureandi o neo-laureati per periodi di stage in ambito internazionale.</li> </ul>
Formazione specialistica professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno promossi e/o sostenuti progetti per l'organizzazione di corsi professionalizzanti rivolti a giovani in cerca di occupazione;</li> <li>• Saranno erogate borse di studio per periodi di tirocinio formativo presso aziende che operano in ambito non solo locale.</li> </ul>
Formazione continua	Saranno promossi corsi di formazione "dedicati" con moduli didattici specifici.
Terza età	Saranno sostenuti corsi e seminari rivolti alla terza età.
Inserimento socio-culturale & Pari opportunità	La Fondazione prenderà in considerazione progetti volti a diffondere la cultura delle pari opportunità, del rispetto della legalità ed altre tematiche sociali ritenute degne di considerazione, con particolare attenzione all'integrazione lavorativa e socio-culturale.

## Arte, attività e beni culturali

Il settore delle Arti e delle Attività culturali è quello su cui tradizionalmente la Fondazione ha investito la quota più consistente delle proprie risorse istituzionali, nella convinzione che il patrimonio culturale rappresenti anche un'importante risorsa economica e sociale. L'arte e la cultura, nelle loro molteplici espressioni, sono essenziali per il mantenimento della memoria e dell'identità di un paese, e possono agire anche come importanti elementi di attrazione e valorizzazione turistica del territorio. Il forte impegno della Fondazione in questo campo è anche giustificato dalla cospicua presenza di beni storico-artistici sul territorio, spesso non adeguatamente valorizzati. La Fondazione è cosciente del fatto che migliorare l'offerta culturale del territorio e valorizzare il suo ricco e vasto patrimonio artistico e culturale richiede risorse che l'Ente pubblico è in grado di mettere a disposizione soltanto in misura limitata ed in misura minore rispetto al passato. In riferimento a questo, si intende proseguire nel 2012 nell'opera di tutela e restauro di beni artistici, di acquisizione di opere d'arte che testimoniano la storia identitaria della comunità per salvarla dal rischio della dispersione e favorirne la conoscenza attraverso esposizioni di interesse e la promozione di una programmazione culturale di rilievo. Verrà come sempre sostenuta la realizzazione di manifestazioni di particolare valenza culturale anche in quelle realtà minori del territorio che probabilmente senza il sostegno della Fondazione non potrebbero godere di simili iniziative capaci di generare benefici significativi anche a fronte di interventi limitati.

### PROGETTI NUOVI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE PROPRI E DI TERZI



Si porterà avanti il progetto *Maison des Arts*, incentivando ulteriormente le attività espositive di artisti non solo locali nello "spazio galleria", e ampliando nello "spazio esibizioni" quelle musicali e di recitazione specie di giovani talenti in *experimental performances*, assicurando un livello qualitativo più elevato e cercando di coinvolgere un numero maggiore di visitatori, curando soprattutto l'aspetto comunicativo. In particolare si proseguirà con le rassegne musicali:

- sabato in Concerto;
- sabato in concerto jazz.



---

La Fondazione, nella sua veste di istituzione “*operating*” e non solo “*grant-making*”, porterà avanti il progetto Pescara Cityplex. Si proseguirà, dunque, con la gestione operativa dei Cineteatri Massimo, Circus e Sant’Andrea attraverso il proprio ente strumentale Gestioni Culturali Srl. In particolare:

- sarà incentivata, attraverso politiche mirate (riduzione dei costi, comunicazione), la partecipazione a tutte le manifestazioni artistiche da parte della collettività, rivolgendo particolare attenzione alle categorie più deboli (studenti, giovani, pensionati, diversamente abili);
  - si offriranno all’area metropolitana spazi culturali, occasioni e luoghi di dibattito, di spettacolo e di aggregazione e coesione sociale.
- 

Teatro metropolitano

Prosegue l’impegno per il progetto di realizzazione del Teatro Metropolitano della città di Pescara, vero polo teatrale metropolitano del medio Adriatico italiano. L’idea è quella di dar vita ad una vera e propria “fabbrica della cultura” che potrebbe rappresentare un punto di riferimento per la comunità locale, per la regione e la macro regione adriatica nella nuova geopolitica europea. Il nuovo teatro, la cui idea progettazione in itinere prevede la creazione di una struttura all’avanguardia, permetterebbe di calamitare spettacoli di rilevanza internazionale, lanciando così il centro-adriatico italiano nei grandi circuiti internazionali.

---

Polo museale e di iniziativa culturale  
Val Pescara

La Fondazione ha in programma di realizzare un polo museale e di iniziativa culturale localizzato nella Val Pescara dedicato alle tematiche dell’immigrazione, con particolare attenzione alle attività estrattive e minerarie caratteristiche proprio di tale zona.

---

Attività e servizi culturali

Saranno:

- sostenuti o promossi eventi nelle piccole realtà che rappresentino occasioni di arricchimento culturale per coloro che non vivono nell’area metropolitana;
  - attivate specifiche iniziative volte ad incentivare la presenza dei giovani e delle fasce più deboli anche attraverso il coinvolgimento delle scuole;
  - promossi laboratori creativi dedicati ai bambini ed alle loro famiglie;
  - sostenute conferenze, *meeting* e momenti di incontro che possano coinvolgere nazionalità diverse anche per promuovere il territorio locale quale centro di dialogo e conoscenza, di interazione e scambio culturale tra popoli e soggetti diversi;
  - promossi progetti che favoriscano l’affermazione di giovani talenti, nonché il richiamo per turisti;
  - favoriti progetti innovativi e sperimentali per l’educazione artistica, teatrale e musicale.
- 

Arte dal vivo

La Fondazione intende:

- Incentivare, attraverso politiche mirate (riduzione dei costi, comunicazione) la partecipazione a tutti gli spettacoli da parte della collettività rivolgendo particolare attenzione alle categorie più deboli (studenti, giovani, pensionati, diversamente abili);
  - Sostenere e promuovere eventi nelle piccole realtà che rappresentino occasioni di arricchimento culturale per coloro che vivono nell’area metropolitana;
  - Favorire l’avvicinamento dei più piccoli all’arte e alle attività culturali, promuovendo laboratori dedicati ai bambini ed alle loro famiglie.
- 

Musei, beni artistici e storici, paesaggio

La Fondazione intende:

- proseguire nel suo impegno per il restauro di opere d’arte, prediligendo quelle a più alto valore storico-artistico e tenendo conto anche del grado di conservazione delle stesse;
  - sostenere iniziative per promuovere il collezionismo museale, anche attraverso la creazione di piattaforme informatiche per la fruibilità a distanza;
  - favorire il recupero storico-artistico e paesaggistico dei centri minori attraverso l’inserimento degli stessi nei circuiti dei centri d’arte più importanti al fine di promuovere sviluppo sostenibile e territorialmente equilibrato;
  - Promuovere iniziative che intendono valorizzare beni culturali poco frequentati,
-

	poco noti o non studiati.
Biblioteche e Collane della Fondazione Pescaraabruzzo	<p>La Fondazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere progetti per la realizzazione di strutture innovative ed all'avanguardia in grado di ospitare poli bibliotecari;</li> <li>• proseguire con le Collane della Fondazione Pescaraabruzzo (Orizzonti, Arte e cultura, Personaggi, Giovani Poeti, Giovani Scrittori) nonché arricchirle con la pubblicazione di nuovi ed inediti volumi;</li> <li>• favorire la creazione di piattaforme informatiche che permettano una fruibilità dei beni e attività culturali anche a distanza.</li> </ul>
Restauri e miglioramenti strutturali	<p>La Fondazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere iniziative di restauro di edifici e opere d'arte, che caratterizzano l'identità dei luoghi e dei tessuti urbani;</li> <li>• valorizzare i beni culturali locali come fattore di crescita economica, sociale e culturale del territorio.</li> </ul>
Collezioni della Fondazione	<p>Saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisite ulteriori opere per completare o arricchire le collezioni preesistenti;</li> <li>• organizzate mostre tematiche sull'esempio delle apprezzate mostre "“Il buio, confine del colore. Formichetti e Schifano: dialogo tra spirito e materia” e “Collezione d'Arte Scandinava della Fondazione Pescaraabruzzo”;</li> </ul> <p>Sarà prevista, eventualmente, la possibilità di dedicare una struttura <i>ad hoc</i> in cui raccogliere e mettere in mostra tutte le opere.</p>

## Salute pubblica

L'evoluzione del concetto di salute pubblica esige che il raggio d'azione della Fondazione trovi modo di dispiegarsi nel contesto delle politiche finalizzate al “benessere” dei cittadini ed al miglioramento della qualità della vita. Nel confermare anche in questo settore di primaria importanza sociale un ruolo sussidiario e non sostitutivo rispetto al servizio pubblico, la Fondazione, anche per il prossimo anno, si propone di finanziare interventi che appaiono sinergici anche con le competenti funzioni territoriali. L'ente intende proseguire il suo ruolo all'interno di tale settore occupandosi dei bisogni emergenti perlopiù sconosciuti all'attenzione dei servizi ordinari, affrontando i bisogni già conosciuti attraverso strumenti innovativi e più efficaci.

È opportuno precisare che indirizzi metodologici e programmatici suggeriti nel settore “Salute Pubblica” vanno visti in stretta connessione con quelli già esposti negli altri settori rilevanti, in particolare per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica.

### PROGETTI NUOVI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE PROPRI E DI TERZI

Progetto innovazione clinica di rilevanza sociale nel percorso salute mamma-bimbo	<p>Trattasi di un progetto centrale rientrante nel programma di ristrutturazione del dipartimento materno infantile dell'ospedale civile di Pescara. L'elemento qualificante l'intervento è la forte innovazione rappresentata dalla Casa Parto. Tale tipo di struttura, già sperimentata in pochi altri Presidi Ospedalieri del nord Italia ed in Europa, è tuttora assente al centro-sud. L'idea nasce dalla tendenza attuale di avere il parto naturale in casa ma con le strutture e l'assistenza che solo un presidio ospedaliero può dare. Si ricreeranno le condizioni minime di un appartamento che sarà quindi articolato in un ambiente ingresso soggiorno con angolo cottura, un servizio igienico, la camera da letto ed un locale dedicato all'immagazzinamento dei presidi sanitari e farmacologici che dovessero essere necessari.</p>
Innovazione tecnologica e dotazioni	Prosegue l'impegno della Fondazione per il potenziamento e l'ammodernamento delle

strumentali	dotazioni strumentali da destinare ad associazioni, enti e centri di riconosciuta eccellenza, impegnati nella lotta contro le malattie e nel sostegno di persone con gravi patologie e delle loro famiglie.
Ambito sanitario	<p>Saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• forniti strumenti formativi e informativi per realizzare azioni di prevenzione;</li> <li>• incoraggiati e migliorati i rapporti operatori/pazienti e le relazioni sociali di coloro che sono afflitti da gravi patologie;</li> <li>• favorita la nascita di progetti complessivi volti a potenziare l'avvicinamento tra ricerca, sperimentazione e terapia (si confronti anche il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica).</li> </ul>
Ambito socio-assistenziale	<p>Saranno sostenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti per l'acquisizione, ristrutturazione e arredamento di strutture di accoglienza;</li> <li>• progetti volti all'integrazione lavorativa di persone svantaggiate;</li> <li>• progetti di formazione delle risorse umane dedicate all'assistenza degli anziani, minori, tossicodipendenti, disabili, ecc.;</li> <li>• progetti di assistenza rivolti alle suddette categorie.</li> </ul> <p>Saranno, inoltre, incentivate iniziative a sostegno della <i>Pet Therapy</i>, per persone disabili, per la protezione civile e altre funzioni sociali.</p>
Tutela dell'ambiente	Saranno favorite azioni volte a sensibilizzare i cittadini e la comunità locale alle tematiche di conservazione del territorio e dell'ambiente e prevenzione dei rischi ambientali.

## Promozione dello sviluppo economico locale

La graduale internazionalizzazione e la crescente complessità delle relazioni economiche, indotte dall'avvento della globalizzazione e della società della conoscenza, hanno, paradossalmente, restituito centralità ai sistemi produttivi locali, oggi più che mai imprescindibili nelle dinamiche di crescita economica di un paese.

La promozione dello sviluppo economico locale, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità del territorio, vede la partecipazione di una pluralità di attori (istituzioni ed enti pubblici, imprese, associazioni di categoria, sindacati, ecc.) i quali, a diverso titolo, sono chiamati ad intervenire per accrescere l'attrazione di capitali e investimenti produttivi, migliorare la produttività ed aumentare le quote di mercato degli operatori economici locali.

L'interesse della Fondazione nella promozione dello sviluppo locale è particolarmente importante in risposta alla massiccia disoccupazione e alla crescita esponenziale del livello di povertà. In questo importante momento storico c'è la necessità di una serie di interventi territoriali volti ad innescare un processo di sviluppo economico locale incentrato sulla promozione dell'occupazione ed il rafforzamento delle piccole e medie imprese attraverso un processo di ristrutturazione-riconversione produttiva delle stesse nel contesto internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta a quelle iniziative che coltivano l'integrazione di filiera e i vantaggi di externalità.

---

**PROGETTI NUOVI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE PROPRI E DI TERZI**

---

Distretti della salute e del benessere (Val Pescara)	La Fondazione intende contribuire con totale autonomia al progetto avviato da 14 comuni del comprensorio della Maiella che si fonda, in particolare, sul concetto di benessere sfruttando le tipicità dei territori coinvolti, tra cui non solo le qualità naturalistiche e storico-paesaggistiche, ma anche volgendo l'attenzione al settore termale e al turismo di qualità. L'obiettivo è quello di stimolare la nascita di una nuova idea di economia fondata sul concetto di benessere che inglobi al suo interno non solo la cura del corpo umano ma anche la cura dello spirito e della mente attraverso la conoscenza approfondita del territorio.
Distretto dell'economia rurale (Val Vestina)	La Fondazione intende contribuire con totale autonomia ad un progetto di carattere rurale in corso di realizzazione, che coinvolgerà alcuni comuni della provincia di Pescara e Teramo con cui verranno valorizzate le specificità e le risorse dei territori coinvolti (prodotti tipici locali, artigianato, ecc.).
Distretto di economia urbana (Pescara)	La Fondazione intende promuovere iniziative atte a valorizzare quelle aree dello spazio metropolitano pescarese che hanno un elevato potenziale di sviluppo ancora inespresso.
Formazione	In aggiunta alle attività formative previste nel settore Educazione, Istruzione e Formazione, saranno implementati, soprattutto attraverso l'ente strumentale EuroBic Abruzzo e Molise SpA e/o in partnership con altri enti e strutture scolastiche, progetti attinenti attività didattiche e formative trasversali ed attività di ricerca.
Progetto Microcredito ed Antiusura	La Fondazione intende sostenere e facilitare l'accesso al microcredito di famiglie e soggetti in difficoltà e di piccole imprese.
Housing Sociale	La Fondazione intende favorire, in via sperimentale, la promozione di alcune esperienze di housing sociale.
La riscoperta dei mestieri	Saranno valorizzate le attività tradizionali d'impresa artigiana e di "nicchia" in vari settori come ad esempio la musica, il cinema e l'audiovisivo, il restauro, l'editoria, ecc. al fine di formare figure professionali capaci di operare fattivamente ed autonomamente.
Interventi per la valorizzazione del territorio	La Fondazione intende: <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzare un ponte pedonale nella Pineta Dannunziana per l'integrazione dei comparti sud e sud-ovest della stessa, attualmente separati da una strada a doppia corsia ad alta densità di traffico;</li> <li>promuovere ed incentivare l'illuminazione di opere d'arte e monumenti cittadini, impianti sportivi, musei, scuole ecc. utilizzando forme di energia a risparmio energetico.</li> </ul>
Promozione del territorio e tutela delle identità locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saranno incentivate azioni volte, principalmente, a far conoscere il territorio locale ed i suoi tratti distintivi anche con la partecipazione ad importanti eventi culturali internazionali;</li> <li>Sarà dato particolare risalto al settore turistico, con le dovute attenzioni alle relative specificità, anche e non solo attraverso la promozione dei prodotti tipici, anche all'estero.</li> </ul>
Servizi reali alle imprese ed alla pubblica amministrazione:	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Fondazione continuerà a svolgere un ruolo attivo nella promozione e nel coordinamento dei progetti di Marketing territoriale a livello locale, anche con l'ente strumentale Eurobic Abruzzo e Molise Spa;</li> <li>La Fondazione intende continuare a favorire lo sviluppo di un sistema di partenariato pubblico-privato, sostenendo iniziative per la cooperazione inter-istituzionale ed incentivando la partecipazione degli operatori locali pubblici e privati ai programmi ed alle iniziative comunitarie.</li> </ul>

---

---

Prodotti tipici locali

Saranno sostenuti progetti che valorizzano i prodotti tipici locali, anche attraverso premi e concorsi.

---

---